

Ascoltate Cuperlo, ha ragione: sfasciare il Pd sarebbe un'idiozia

NON È UTILE ROMPERE TUTTO MENTRE IL FENOMENO POPULISTA, COME IL GRILLISMO E IL LEGHISMO, PREME ALLE PORTE DEL POTERE. E A PENSARCI DOVREBBE ESSERE SOPRATTUTTO IL SEGRETARIO DEL PARTITO EMANUELE MACALUSO

Oggi è un giorno che segna una svolta molto negativa nel sistema politico americano che, inevitabilmente, investe anche l'Europa ed il nostro Paese. L'elezione di Trump è una vittoria del populismo più demagogico ma segnala anche un malessere e un rifiuto da parte di vasti strati popolari della politica così come si è espressa non solo negli USA ma anche dalle nostre parti dove questo fenomeno investe anche l'Unione europea. Mi riferisco ad una politica che non sa più parlare a vasti strati di cittadini di ogni condizione i quali pensano siano possibili cambiamenti radicali, anche nel ceto politico che, in passato, e ancora oggi, ha governato e governa. Nel partito democratico americano si è forse sottovalutato questo aspetto e, del resto, era emerso con la candidatura di Sanders, il quale raccoglieva tanti consensi popolari e, soprattutto, tra i giovani. Negli USA, grazie alla politica di Obama, la disoccupazione è a livelli bassissimi, tuttavia pare che non funzioni più l'ascensore sociale che caratterizzava il sogno americano mentre i gruppi più potenti diventano più ricchi. In Europa la crisi dei partiti socialisti segnala un deficit politico che attiene proprio ai temi dei nuovi nodi economici e sociali determinati an-

che dal contesto provocato dalla crisi economica che dura da tanti anni e che si è tradotto in un attacco allo stato sociale. Di questo deficit abbiamo scritto in questi mesi. In Italia c'è il Pd che pare non perda consensi nella dimensione che investe i partiti socialisti in Francia, Spagna e anche in Germania. In Italia, però, ci sono segnali anche in questo senso, basti pensare alle ultime elezioni amministrative. Voglio dire che il Pd non è fuori dalla tempesta e non mi pare che sia molto attrezzato per una lunga navigazione. In questo quadro mondiale, europeo e nazionale, non penso che sia utile sfasciare il Pd mentre il fenomeno populista come il grillismo e il leghismo, unitamente ad altri gruppi e gruppetti, preme alle porte del potere. E a pensarci dovrebbe essere soprattutto il segretario di questo partito, che invece, a mio avviso, con i suoi comportamenti e arroganze contribuisce allo sfascio. Sulle minoranze ho già detto nei giorni scorsi. E i fatti mi pare che confermino la giusta posizione assunta da Cuperlo e dai suoi amici che, pur mantenendo una posizione critica, hanno un comportamento politico che dovrebbe sollecitare l'attenzione a riflettere dell'altra minoranza e soprattutto del segretario. So che questa mia posizione viene definita "equidistante" e non è condivisa da alcuni che sono intervenuti a commentare anche su questo spazio. Ma io cerco di fare ragionamenti e non cambio opinione perché i fatti, a mio avviso, come quelli di oggi, sostengono quei ragionamenti. Poi ciascuno pensi e ragioni con la propria testa.

